

Formazione del personale scolastico sulla valutazione di base e sul progetto di vita individuale per le persone con disabilità

Il prossimo 5 aprile 2025 entrerà in vigore il DPCM 14 gennaio 2025, n. 30, ovvero il *Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali*.

Il D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 definisce la condizione di disabilità, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole, la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Nello specifico, l'**articolo 32 del suddetto decreto** – al quale il presente regolamento dà attuazione – riguarda le misure di formazione ed è finalizzato a garantirne una integrata per tutti i soggetti coinvolti nella valutazione di base nonché per quelli delle unità di valutazione multidimensionale. Le attività sono rivolte anche agli operatori dei servizi pubblici scolastici, della formazione superiore, dei servizi sociali, sanitari e lavorativi.

A mente dell'art. 32, D.lgs. n. 62/2024, il decreto attuativo deve definire due aspetti principali:

- le iniziative formative di carattere nazionale congiunte, rivolte sia alla fase della valutazione di base sia al personale delle unità di valutazione multidimensionale, dei servizi pubblici e del terzo settore;
- il trasferimento di risorse alle Regioni per consentire la realizzazione di percorsi formativi a livello territoriale, subordinatamente alla predisposizione di un piano e alla relativa attività di monitoraggio.

Per finanziare l'attuazione delle disposizioni previste dall'articolo, viene istituito un fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. La dotazione di questo fondo è pari a 20 milioni di euro per l'anno 2024 e a 30 milioni di euro per l'anno 2025. Alla copertura degli oneri derivanti da tale misura si provvede secondo quanto indicato all'articolo 34 dello stesso decreto legislativo.

Il personale scolastico è individuato, al pari degli operatori sociali, sanitari e degli enti del Terzo settore, tra i destinatari della formazione integrata anche a carattere territoriale alla quale provvedono le Regioni. Il coinvolgimento della scuola nei processi di valutazione multidimensionale e nella progettazione del percorso individuale costituisce un elemento centrale per la costruzione di un modello inclusivo, in coerenza con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con il modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

La formazione ha dunque l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale scolastico nel lavoro in rete con le altre istituzioni, promuovendo una cultura del progetto di vita fondata sulla personalizzazione degli interventi educativi e sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

I contenuti formativi riguarderanno approfondimenti del quadro normativo, pratiche operative per l'integrazione scolastica e sociale, strumenti e metodologie per la valutazione multidimensionale e

l'elaborazione del progetto di vita, nonché i criteri per individuare il profilo di funzionamento, aspetto, quest'ultimo, particolarmente rilevante per le istituzioni scolastiche.

Un gruppo di coordinamento, del quale faranno parte componenti del Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con altri soggetti istituzionali, curerà il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia della formazione.

Le nuove procedure di valutazione della disabilità previste dal D.lgs. n. 62/2024 e i conseguenti percorsi formativi organizzati ai sensi del decreto applicativo in commento consentiranno di giungere alla piena applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 66/2017 e s.m.i., ovvero alla predisposizione da parte delle ASL dei profili di funzionamento e al conseguente utilizzo da parte delle scuole degli allegati C e C1 collegati alle Linee guida per la redazione dei nuovi modelli di PEI.

Si tratta di un ulteriore tassello lungo il percorso verso una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la partecipazione attiva del personale scolastico, una più efficace integrazione operativa con i soggetti del territorio e un pieno coinvolgimento degli alunni con disabilità nella realizzazione dei loro progetti di vita individuali.